

ZADANKAI

Cari tutti il 2017 è stato un anno pieno di emozioni e molte aspettative sono state rispettate mentre molte altre si rinnovano per un nuovo e stimolante 2018. Molti degli obbiettivi che ho messo a inizio anno, ma mi sono posto anche nuovi obbiettivi strada facendo, non li ho raggiunti mentre per alcuni mi ci sono avvicinato ma non basta. Mi ritornano in mente le parole di un praticante che dice che si può semplicemente vincere o perdere, io fermo lì tra mezze vittorie e tra mezze perdite, sto regredendo e non sto vincendo.

Un bel 2017, molto complicato ma pieno lasciandomi poco tempo per riprendere fiato, preso tra qualche sfuriata e qualche momento di sconforto o un leggero senso di ottimismo. Come mi dice sempre il mio splendido gruppo che sono fortunato a vivere tutti questi avvenimenti perché sono sempre l'occasione per skarmare.

Il rapporto con i figli, ossia il processo educativo, è un esercizio di gran lunga più impegnativo dei facili consigli o di giudizi che ogni tanto sento rivolti a me. Mi sono accorto di avere usato frasi quest'anno che ripeteva sempre mia madre. Più passa il tempo e più le assomiglio. E' così è strano pensare che dentro di me c'è una parte di lei. E' una cosa che mi fa paura, perché vorrei

trasmettervi solo cose buone e non rimproveri anche se qualche volta sono inquieto e, o intollerante o non resistente alle condizioni avverse. Cose così, piccoli inconvenienti da sopportare, poco conto in confronto alle paure che trasmetto con le mie contraddizioni o i comportamenti arrabbiati e sfiduciati, ancora non ho imparato a comprendere le tue esigenze e i tuoi desideri. Però l'esempio che do ai miei figli è ben più potente di tutto. Mi consola che, almeno, i cattivi esempi possono essere combattuti. Lì non siamo impotenti. Figlio mio se dopo qualche tempo inizierai a mostrare le mie stesse insicurezze, le fobie, le inutili paranoie, saprai da dove arrivano e, con tanta buona volontà e forza, potrai affrontarle e sconfiggerle. Ti accorgerai che è solo una parte imperfetta di me, qualcosa di cui puoi fare a meno. Ora non la vedi così

Felicità (Hermann Hesse)

Fin quando dai la caccia alla felicità,
non sei maturo per essere felice,
anche se quello che più ami è già tuo.

Fin quando ti lamenti del perduto
ed hai solo mete e nessuna quiete,
non conosci ancora cos'è pace.

Solo quando rinunci ad ogni desiderio
e non conosci né meta né brama
e non chiami per nome la felicità,

Allora le onde dell'accadere non ti raggiungono più
e il tuo cuore e la tua anima hanno pace.

chiara, poi d'improvviso mi incolperai di avertela trasmessa, mi giudicherai, mi odierai e, infine dopo un lungo percorso, forse mi perdonerai. Io ci sto riuscendo.

Al lavoro ho detto ai tanti miei capi che avrei affrontato le nuove situazioni e cambianti come un bambino davanti al nuovo gioco, ma non ci sono riuscito e non ci sto riuscendo. Ho discusso con molti e scritto email agguerrite perché avevo paura della novità per difendere chi sa quale posizione, però mi sono ritrovato a pensare che le ferite, forse servono a testare la mia capacità

diguarigione. E che se voglio vedere le ferite rimarginarsi in fretta non le devo infastidire con atteggiamenti bellicosi, stuzzicare o punzecchiare, ma distogliere lo sguardo e continuare a vivere.

Da solo con il mio Io trascorro ogni tanto dei momenti speciali. Le giornate sono più lunghe e le notti un po' più corte più di quanto temo, sonni spezzati a rielaborare frasi ascoltate e frasi non dette. Domande non fatte e scelte non fatte possono fare male. Ancora in cerca di me stesso, sono un uomo fragile e ironico, attento ma in difficoltà certe volte a scegliere e di imporsi, sempre un po' trattenuto nella mia vita, attraversata in punta di piedi per non dare fastidio o per non invadere, poi per alcuni versi capace di esprimere emozioni e opinioni ma a volte in modo concitato e qualche volta ripetitivo. Non esprimo mai in modo completo le mie emozioni, un po' perché non sono capace e un po' perché certi ragionamenti non si riescono a fare alta voce, e anche perché certe emozioni le caccio giù nello stomaco. Il Gohonzon mi sta dicendo che non ho più scuse per rimandare l'appuntamento con il mio karma. Sono circondato da molti personaggi, persone capaci di scegliere e di comportarsi per svolgere azioni, individui mai banali. Dovrei decidere di affrontare le questioni una per una, sia le piccole che le grandi sfide a cui forse, in alcune circostanze, mi sottraggo. Sto imparando così che per essere felice dovrei essere pronto a condividere di più il mio passato, che sono quello che ho vissuto e che, se voglio vivere una vita che mi appartiene, a volte è indispensabile ribellarsi. Anche a chi mi vuole parte integrata ed oliata del meccanismo. La decisione forse più difficile per la mia esistenza.

Io e il gruppo e il mio pensiero rivolto a un domani in cui mi ripresenterò di nuovo a chi sa chi e chissà dove. A chi porterò in casa, a chi incontrerò con chi discuterò e chi saprà aprirsi o ascoltarmi o a chi mi rivolgerà con nuovi e vecchi argomenti e vecchie questioni o a chi mi darà lezioni di vita e di pratica. In fondo siamo tutti estranei prima di conoscerci. Anche io e Gianluigi lo siamo stati e lo siamo tuttora, per certi versi, estranei. Innamorarsi è il più grande atto di fiducia che ci possa essere tra due estranei. Penso ogni volta questa cosa, ogni volta che sarai in difficoltà nell'entrare in una stanza piena di gente sconosciuta, in una riunione di gruppo o di settore, ma se ti scoprirai di fianco a chi non conosci, penso solo che la vita ti stia donando una nuova possibilità di trovare e cercare qualcuno di speciale. Non ti dirò, come molti, di rimanere sulle tue, di non esporti troppo. No, io ti dirò di avere fiducia e imparare ad accogliere gli altri. Più muri alzerai e meno luce entrerà nella tua vita.

Come scrive Lorenzo Marone: "C'è una cosa senza la quale la famiglia, figli, amici, case e il lavoro diventano solo un guscio vuoto. La più importante di tutte, quella cui devi il massimo rispetto: la tua felicità".

La mia felicità sarà il mio prossimo obiettivo.

Grazie Lucia Grazie Daniela Grazie Cristiana Grazie Stefania Grazie Jennifer
Grazie Emanuele Grazie Gianni Grazie Raffaella Grazie Noemi Grazie